

ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 1 DELLA RIUNIONE PRELIMINARE

Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione giudicatrice prende atto dei seguenti **criteri per la valutazione dei candidati:**

(in coerenza con quanto riportato nell'art. 1 del DR di indizione della procedura selettiva)

Numero massimo di pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito: non superiore a 12 nell'arco temporale di 5 anni antecedenti al bando con decorrenza dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando.

Prova didattica: il candidato dovrà sostenere innanzi alla Commissione giudicatrice una prova didattica su un argomento tipico di un insegnamento di un Corso di studio del Settore scientifico-disciplinare per il quale è stata bandita la procedura di chiamata. Sono esentati dal dover sostenere la prova didattica i candidati che ricoprono già la posizione di Professori di II fascia o abbiano svolto in qualità di RTI almeno cinque anni di attività didattica certificata dall'Ateneo di appartenenza. La Commissione stabilisce che lo svolgimento della prova didattica avverrà secondo le seguenti modalità:

- scelta dal/dalla candidato/a tra 3 argomenti selezionati dai Commissari di concorso (24 ore prima della data di svolgimento della prova);
- presentazione di una unità didattica su un argomento relativo alle tematiche del SSD per il quale è stata indetta la procedura

Lingua straniera oggetto di accertamento delle competenze linguistico scientifiche del candidato: non prevista.

Accertamento della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri: non prevista.

Criteri selettivi per l'analisi di merito del curriculum scientifico del candidato, coerenti con quelli in uso nella comunità scientifica internazionale:

Criteri di valutazione individuale: nell'effettuare la valutazione collegiale di ciascun/a candidato/a la Commissione valuta:

- dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero;
- eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- partecipazione come relatore/trice a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.
- consistenza complessiva della produzione scientifica;
- intensità e continuità temporale della produzione scientifica;

Criteri comparativi: ai fini della valutazione delle pubblicazioni presentate dai candidati la Commissione giudicatrice prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee ed articoli

editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Le Commissioni giudicatrici effettuano la valutazione comparativa sulla base dei seguenti criteri:

- congruenza con il SC 01/A2 e il SSD MAT/03, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;
- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del/della candidato/a nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Nel valutare le pubblicazioni la Commissione, si avvale anche di indicatori bibliometrici autocertificati dai candidati e riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature nel caso in cui ciò sia prassi riconosciuta nel SC oggetto del procedimento, ma a questo proposito la Commissione segnala che nella comunità scientifica di riferimento l'uso di questi indicatori non è consolidato, anzi è oggetto di diffuse e motivate critiche negative. Si veda ad esempio alla pagina web

https://www.mathunion.org/fileadmin/CEIC/ICM_2014_panels/Evaluation_of_individuals_FINAL.pdf

la *Recommendation on the evaluation of individual researchers in the mathematical sciences*, approvata l'11 Agosto del 2014 dall'Assemblea Generale della International Mathematical Union, della quale riportiamo solo il seguente paragrafo:

Nothing (and in particular no semi-automatized pseudo-scientific evaluation that involves numbers or data) can replace evaluation by an individual who actually understands what he/she is evaluating. Furthermore, tools such as impact factors are clearly not helpful or relevant in the context of mathematical research.

Ulteriori criteri di valutazione: Sono inoltre elementi rilevanti per la comparazione: - Responsabilità di progetti di ricerca finanziati su bando da istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali. - Periodi di studio e ricerca in qualificate istituzioni di ricerca internazionali.

Criteri comparativi: Il criterio comparativo consiste nella valutazione qualitativa dei lavori selezionati da ciascun candidato e valutati anche in relazione al numero dei coautori. Vanno tenute in grande considerazione pubblicazioni di altissimo valore e spessore scientifico, pubblicate su ottime riviste internazionali.

La Commissione consegnerà agli uffici competenti una relazione contenente:

- profilo curricolare di ciascun candidato, comprensivo dell'attività didattica svolta;
- breve valutazione collegiale del profilo;
- valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca,
- attività didattica svolta come titolare di corso di insegnamento ufficiale, con la relativa valutazione (se esistente);
- discussione collegiale su profilo e produzione scientifica;
- valutazione comparativa e suoi esiti.

Sono da considerare per rilievo, nell'ordine:

- produzione scientifica congruente con la declaratoria del GSD/SC-SSD, in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato nel Bando;
- attività didattica prestata a livello universitario congruente con l'attività didattica prevista nel bando;
- altre attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali e relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi;
- prova didattica – lezione diretta all'accertamento delle competenze didattiche dei ricercatori e di coloro che non ricoprono già la posizione di Professori di II fascia o non abbiano svolto in qualità di RTI almeno cinque anni di attività didattica certificata dall'Ateneo di appartenenza.

